

CIR Ciocco

CASTELVECCHIO PASCOLI (LU) - 9-11 MARZO 2007
30° RALLY DEL CIOCCO - 1ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY

e Cantamessa. Andreucci è solo quinto, ma inizia ad amministrare il suo vantaggio in vista del traguardo. Gianfio ha problemi alla frizione. Gamba vince la prova conclusiva davanti a Rossetti, Perego e Dallavilla. L'ultimo scossone lo regala Medici, che esce di strada staccando una ruota, ritirandosi. Brividi anche per Perego e Cantamessa, che incappano in un innocuo testacoda. All'arrivo in centro a Castelnuovo è l'apoteosi per Andreucci. Ma anche per un tricolore iniziato con molti argomenti.



Settimi Cavallini-Zanella. Il toscano all'esordio con la nuova vettura ha dimostrato di meritare una chance nel Cir.

MITSUBISHI "FAI DA TE"

Il "mago" Pierangioli

Walter Pierangioli. Curiosa la sua storia recente: è risalito in macchina dopo quasi un anno di stop, dopo un 2006... da suicidio. La Lancer, pur seguita dalla TAG, se l'è rimessa a posto da solo, con il motore davvero fatto con le proprie mani nel garage della sua azienda vinicola a Montalcino, e con la turbina di serie. «Peggio di chi ha messo sinora le mani nella macchina non avrei fatto ed aver chiuso ottavo assoluto - dice - è come aver vinto. A fine prima tappa non ce la facevo fisicamente!».

Gara da applausi per Walter Pierangioli, sotto, che ha concluso ottavo. A destra, la Punto di Basso in azione e, in basso, dopo l'uscita nella PSI. Un Ciocco da dimenticare in casa Fiat.



GRUPPO N

«Un errore costato caro»

«Un esordio sofferto, abbiamo corso troppo poco per capire il nostro livello. Un errore che capita, costato troppo, spero di ribaltare la situazione subito. Sono confortato dai tempi intermedi della seconda prova, eravamo con i migliori». Ha lo sguardo triste Giandomenico Basso, non s'arrampica sulle scuse. Lo stop dell'Abarth è colpa sua e cercherà di superare la salita già da San Marino. L'eredità lasciata da Andreucci in Fiat è pesante ma a Torino guardano avanti, come fa il loro ex uomo

squadra, che a casa sua ha raggiunto quattro vittorie con altrettante vetture, la seconda di seguito: «anche se abbiamo fatto ottimi test, in gara è stato comunque difficile - dice Andreucci - il ritmo è stato subito elevato: Rossetti, se non forava, non era facile tenerlo a freno. Credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro, ma il Cir quest'anno non è una passeggiata». Ci va cauto il Paolo nazionale, di certo l'allarme non manca ed uno di questi lo ha fatto suonare Luca Rossetti. Pochi test ma buoni per il friulano

e la 207 conferma che c'è: «non abbiamo nulla di che lamentarci. Abbiamo lavorato poco sulla macchina, ma bene, siamo una grande squadra. Tutti sappiamo cosa vogliamo e lavoriamo senza distrazioni per un solo obiettivo, il titolo». Le Impreza, a parte il



CIOCCO RALLY CELEBRITY

Testimonianze di una passione

«Rally e Ciocco sono due parole per me legate in modo indissolubile. Così come il rally del Ciocco, con le sue trenta edizioni, significa un pezzo importante della storia della specialità in Italia». Con queste parole Guelfo Marcucci, il padre del rally toscano, ha inaugurato nella mattinata di venerdì il Ciocco Rally Celebrity, primo museo in Italia dedicato ad un rally. Il taglio del nastro è stato preceduto dal saluto di Sauro Bonaldi, Sindaco di Castelnuovo Garfagnana e di Carla Andreozzi, vice Sindaco di Barga. Entrambi hanno sottolineato l'importanza del rally del Ciocco anche come promozione turistica ed economica per la zona, caratteri che i Marcucci hanno fatto propri fin dall'inizio. Il Ciocco Rally Celebrity, già nel primo allestimento presenta fotografie, video e molti altri ricordi, che fanno venire i brividi per quanto si vede. In bella mostra l'impronta del piede destro di Paolo Andreucci, il vincitore dell'edizione 2006, impressa nella creta nel corso di un simpatico rito, un gesto che si ripeterà nel tempo con vincitori del passato e futuri. A Guelfo Marcucci, l'AC Lucca ha consegnato un riconoscimento per l'impegno e la passione sportiva ovviamente legata al rally del Ciocco.

